

MIM



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" - Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Gr.

Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - C.M. AVIC87500G

C.F. 91010410644 - C.U. UFC7IX - 0827 23108 - Fax 0827 215089 - Infanzia 0827 215213

WEBSITE: www.iccriscuoli.eu - EMAIL: avic87500g@istruzione.it - PEC avic87500g@pec.istruzione.it

Sezioni Associate

"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEI L.

"L.DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI

"A.MORO" DI MORRA DE SANCTIS

"V.M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE

Telefax 0827/49120

Telefax 0827/41370

Telefax 0827/43041

Telefax 0827/45025

email: scuolatorella@gmail.com

email: scuolaguardialombardi@gmail.com

email: scuolamedia.morra@gmail.com

email: scuolakennedyrocca@gmail.com

IC CRISCUOLI

GIOVENTÙ LONGOBARDA



Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Professionale (CECFOP) Ente di formazione (Pietradefusi)

Consorzio Servizi Sociali Alta Irpinia



CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI

**“INCLUSIONE E CITTADINANZA: STRATEGIE EDUCATIVE PER GLI ALUNNI
NEO ARRIVATI IN ITALIA”**

DESTINATARI DIRETTI: docenti delle Scuole dell’Ambito AV003 e docenti dei Servizi Educativi (Sezioni Primavera e Asili nido) gestiti dal Consorzio Servizi Sociali Alta Irpinia.

Prof. Tullio Faia
Dirigente scolastico e formatore
tulliofaia20@gmail.com

4° Incontro Lunedì 4 maggio 2026 ore 15,30-18,30

Prof. Tullio Faia

- Gli attori del processo di integrazione e di inclusione
- La governance per l'inclusione. Collaborazione con le famiglie e il territorio: costruire reti educative tra scuola, servizi sociali e comunità per accompagnare il percorso degli alunni NAI
- La valutazione scolastica nel processo di insegnamento/apprendimento.
- La progettazione, la gestione del Piano didattico personalizzato (PDP) e la valutazione degli alunni stranieri.

Gli attori del processo di integrazione e di inclusione

**DIRIGENTE
SCOLASTICO**

**COLLEGIO
DOCENTI**

**CONSIGLI DI
CLASSE
INTERCLASSE**

**SINGOLI
DOCENTI
REFERENTE**

FAMIGLIE

ENTI LOCALI

**RETI DI
SCUOLE**

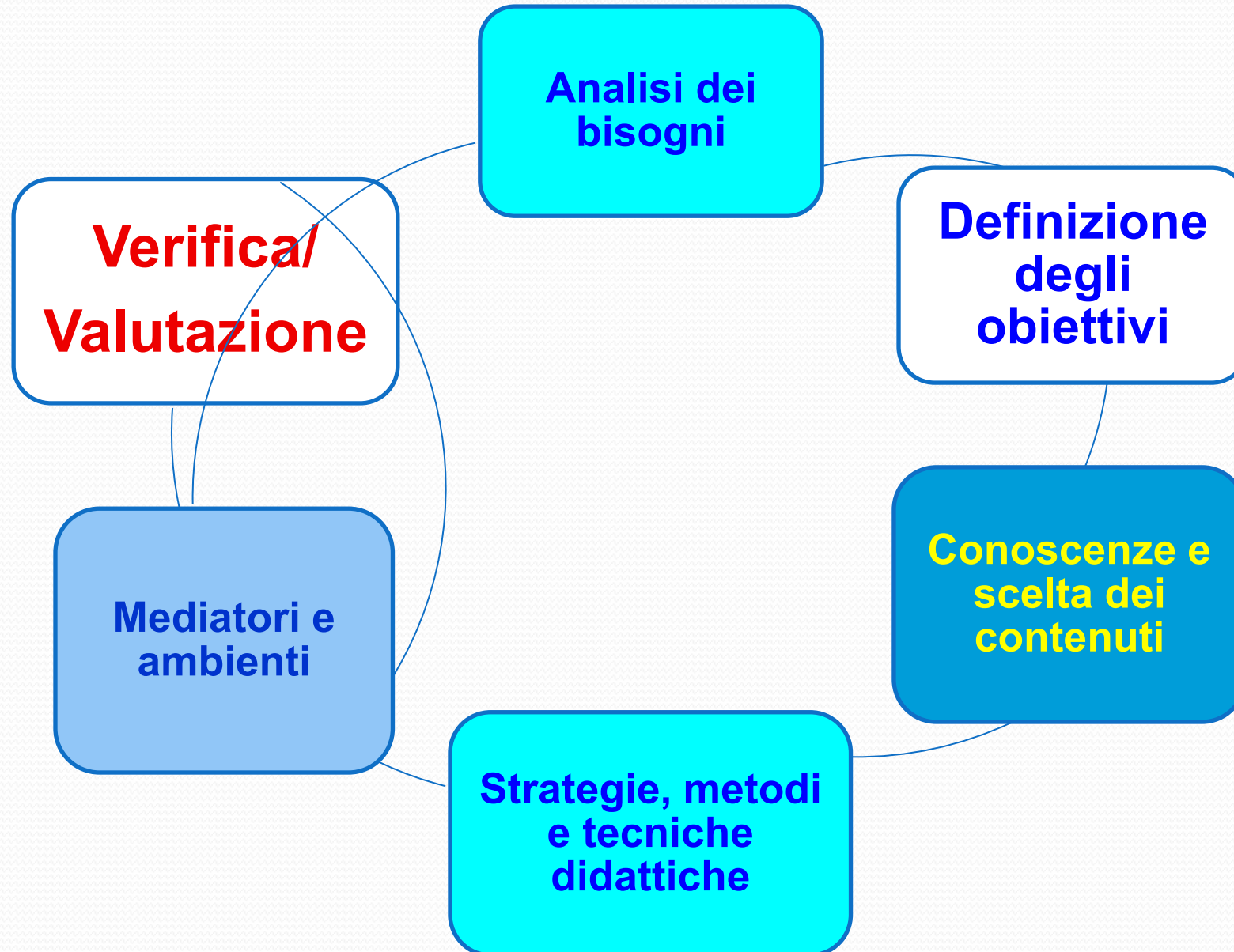
**ASSOCIAZIONI
MEDIATORI
CULTURALI**

GOVERNANCE

- La governance si configura come una metodologia di costruzione delle decisioni **per garantire una maggiore partecipazione e responsabilità dei cittadini nel processo di elaborazione delle scelte educative e culturali nella scuola** e in generale nell'elaborazione delle politiche nei vari settori della vita civile.
- Nel mondo della complessità, della globalizzazione, dello sviluppo delle tecnologie, della proliferazione e della varietà di reti di **comunicazione**, delle numerose interazioni secondo forme reticolari di relazioni, del consolidamento della logica di sistema, di sviluppo della collaborazione interistituzionale, **la governance dovrà, necessariamente, fondarsi sui pilastri del dialogo e dell'interazione** tra soggetti e livelli di governo nei vari ambiti territoriali dove insistono le Istituzioni scolastiche

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA



CHE COS'È?



È uno strumento di pianificazione didattica che definisce, per alunni con BES (non certificati), strategie, strumenti e misure per favorire il successo formativo.

A CHI È RIVOLTO?



Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali NON certificati, che possono avere difficoltà temporanee o permanenti di diversa natura.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n. 8/2013
- Legge 170/2010 (DSA)
- Linee guida per l'inclusione (MIUR)

CHI LO REDIGE?



È redatto dal Consiglio di Classe (team docenti), in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con specialisti ed esperti esterni. Viene condiviso con l'alunno.

PERCHÉ SI FA?



- Personalizzare l'apprendimento
- Favorire l'inclusione
- Potenziare le abilità
- Ridurre le difficoltà
- Promuovere l'autonomia e la motivazione

PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

COSA CONTIENE?



DATI GENERALI

- Dati dell'alunno
- Classe
- Anno scolastico
- Docenti coinvolti



ANALISI DEL BISOGNO

Descrizione delle caratteristiche dell'alunno, dei punti di forza e delle difficoltà riscontrate.



OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Obiettivi personalizzati, realistici e raggiungibili nel breve e nel medio periodo.



STRATEGIE DIDATTICHE

Metodologie e approcci educativi utilizzati per facilitare l'apprendimento.



STRUMENTI COMPENSATIVI

Strumenti che aiutano l'alunno a compensare le difficoltà. (es. mappe concettuali, formulari, calcolatrice, software, ecc.)



MISURE DISPENSATIVE

Dispense da alcune prestazioni che possono essere particolarmente onerose o non essenziali. (es. lettura ad alta voce, studio mnemonico, copie lunghe, ecc.)



VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica personalizzate e criteri di valutazione coerenti con il percorso dell'alunno.



MONITORAGGIO E VERIFICA



Il PDP viene monitorato durante l'anno scolastico e può essere modificato in base ai progressi dell'alunno e alle nuove esigenze.

SEZIONE E MODELLO PDP

DECIDE IL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE

- Utilizzare prove V/F, scelte multiple, completamento;
- Predisporre verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Utilizzare mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini);
- Presentare eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Prevedere lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali;
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
- Osservazioni sistematiche occasionali del comportamento (per la scuola dell'infanzia);
- Stimolare la verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica (per la scuola dell'infanzia);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.

VALUTAZIONE (consigli generali)

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ;
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni .

CHE COSA E' LA VALUTAZIONE

- *Il termine valutazione deriva dal latino **valitus**, e significa attribuire un **valore**.*
- *La valutazione è una interpretazione del significato dei dati raccolti per mezzo delle verifiche e una **attribuzione/riconoscimento del valore dell'esperienza scolastica-educativa**.*

❑ ALUNNI-INSEGNANTI-SCUOLA

❑ PROSPETTIVA PROMOZIONALE-FORMATIVA

❑ COSTRUTTIVA-PROATTIVA- NON SANZIONATORIA

- **Valutazione iniziale/in ingresso/diagnostica... ex ante**
- **Valutazione in itinere – funzione formativa**
- **Valutazione finale – funzione sommativa... ex post**

La **valutazione** nella **scuola**

dell'infanzia è un processo **osservativo, formativo e continuo** che serve a comprendere il percorso di crescita del bambino nei suoi aspetti:

- cognitivi;
- affettivi;
- relazionali;
- motori;
- linguistici;
- sociali.

**Non ha funzione selettiva
né classificatoria.**

Finalità

La valutazione mira a:

- conoscere meglio ogni bambino;
- valorizzarne potenzialità e progressi;
- individuare **bisogni educativi**;
- personalizzare gli interventi didattici;
- monitorare l'efficacia delle attività proposte;
- favorire un **armonico sviluppo globale**.

Strumenti di valutazione

Le insegnanti utilizzano:

- **osservazione sistematica;**
- annotazioni e diario di bordo;
- griglie osservative;
- documentazione delle attività;
- portfolio del bambino;
- colloqui con le famiglie;
- confronto nel team docente.

Cosa si osserva

L'osservazione riguarda:

- autonomia personale;
- relazione con adulti e pari;
- partecipazione alle attività;
- linguaggio e comunicazione;
- capacità espressive e creative;
- sviluppo motorio;
- curiosità, attenzione e problem solving;
- maturazione dell'identità.

VALUTAZIONE INIZIALE/IN INGRESSO/DIAGNOSTICA

- **Funzione diagnostica/predittiva:** acquisizione delle informazioni utili (prerequisiti)
PER IMPOSTARE LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE-PIANI DI RECUPERO INDIVIDUALIZZATI/PERSONALIZZATI
- La VALUTAZIONE EX ANTE viene realizzata prima dell'attuazione di un percorso formativo, essa è finalizzata a **VERIFICARE IN PRIMO LUOGO LA FATTIBILITÀ E LA PERTINENZA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO.**
- Per questa ragione essa è *strettamente legata all'analisi dei bisogni dei soggetti*, del contesto e della committenza.

CHI, COME, PER QUANTO TEMPO, QUANDO CHE COSA

- **Autostima, capacità metacognitiva, di transfert, di autovalutazione, stile cognitivo, motivazione, variabili socio-affettive** e i comportamenti , ritmi di apprendimento, attitudini, bisogni formativi emergenti, caratteristiche fisiche, disponibilità all'apprendimento, capacità creativa, senso critico, controllo emotivo, competenza comunicativa, disponibilità ad interagire, difficoltà in situazioni problematiche, **conoscenze, abilità, competenze**
- **Variabili ambiente familiare, variabili ambiente extrascolastico**, organizzazione della scuola.



PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

- ***Predisposizione delle programmazioni presumibilmente, in 2/4 settimane dall'inizio dell'anno scolastico.***
- Durante questo primo momento valutativo si procede ad ***una raccolta di informazioni relative ai destinatari dell'azione formativa e alle «peculiarità di contesto»*** rilevate a livello territoriale e/o internamente alla scuola
- ***In fase di attuazione possibili cambiamenti in relazione alle risposte dei singoli alunni.***
- ***Le previsioni ipotizzate si possono discostare da quelle realizzate effettivamente al termine dell'anno scolastico.***

VALUTAZIONE IN ITINERE – FUNZIONE FORMATIVA

- DURANTE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
- SCARTO TRA PROGRAMMAZIONE E APPRENDIMENTO
- Acquisizione delle informazioni relative al raggiungimento dei traguardi/obiettivi intermedi previsti e agli eventuali problemi incontrati dall'alunno per attuare gli opportuni interventi regolativi

**MONITORAGGIO, RI-PROGETTAZIONE E
RI-MODULAZIONE**



VALUTAZIONE FINALE – FUNZIONE SOMMATIVA

- PRODOTTI FINALI E PROCESSI DI APPRENDIMENTO.
- **CAPACITÀ DI UTILIZZO DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE.**
- Acquisizione delle informazioni relative al raggiungimento dei traguardi finali, per effettuare *un bilancio finale*.
 - **AL TERMINE DI UN PERCORSO DIDATTICO**
 - **TAPPE BI-QUADRIMESTRALI – PENTAMESTRE**
- OTTO COMPETENZE CHIAVE 2018
- PROFILO DELLO STUDENTE

Il valore di un prodotto è dato dal suo effettivo valore finale e non da quanto tempo è stato impiegato per ottenerlo

LA VALUTAZIONE EX POST

- La *valutazione ex post* è successiva all'intero ciclo di attività formative e può essere a sua volta articolata in *valutazione interna (o sommativa o finale)* e *valutazione esterna (sezione RAV)*.
- L'atto valutativo è finalizzato a verificare la conformità dei risultati di apprendimento raggiunti dai soggetti in relazione agli obiettivi finali prefissati.
- La **(NUOVA) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** in uscita rappresenta l'appendice più innovativa della riflessione sulle questioni della valutazione.

CHE COSA E' LA VERIFICA

- E' un confronto tra uno stato di fatto e un "modello" per individuare corrispondenze e difformità.

- **E' PROPEDEUTICA ALLA VALUTAZIONE**

- **CONTROLLO /MONITORAGGIO
DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-
APPRENDIMENTO**



OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE

- OSSERVAZIONE OCCASIONALE: CAPACITA' DI "VEDERE" INTORNO
- OSSERVAZIONE SISTEMATICA: METODOLOGIA RIGOROSA
 - CHI
 - CHE COSA
 - QUANDO OSSERVARE
 - TEMPI: DURATA E PERIODO
 - DOVE
 - CHI OSSERVA... COME



CLASSE COME CONTESTO DI RELAZIONALITA' E RECIPROCITA'

STRUMENTI

- **Check-list:** Presenza/assenza tratti comportamentali
- **Scale di valutazione:** espressione di un giudizio (Gronlund)
- **Descrizioni narrative:** annotazioni di condotte e comportamenti – ***Resoconto sequenziale cambiamento evolutivo***
- **Guide di osservazione:** raccolta dati e interpretazione
- Griglie di osservazione

Griglia di osservazione – Scuola Primaria

Obiettivo: monitorare comportamento, partecipazione, apprendimento e relazioni.

DESCRITTORE

Sempre (4)

Spesso (3)

Qualche volta (2)

Raramente Osservazioni (1) i

- Rispetta le regole della classe

- Porta il materiale scolastico

- Mantiene l'attenzione durante le attività

- Partecipa in modo attivo

Griglia di osservazione – Scuola Primaria

Obiettivo: monitorare comportamento, partecipazione, apprendimento e relazioni

- Comprende
le consegne

- Lavora in
autonomia

- Collabora
con i
compagni

- Gestisce le
emozioni in
modo adeguato

- Porta a
termine il
compito

- Mostra
curiosità/interesse

Griglia di osservazione – Scuola secondaria i grado

Obiettivo: rilevare autonomia, metodo di studio, competenze sociali e partecipazione.

Area	Indicatore	1	2	3	4	Note
Comportamento	Rispetta regole e tempi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Impegno	Svolge i compiti assegnati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Metodo di studio	Organizza il lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Attenzione	Mantiene concentrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Partecipazione	Interviene in modo pertinente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Griglia di osservazione – **Scuola secondaria I grado**

Obiettivo: rilevare autonomia, metodo di studio, competenze sociali e partecipazione.

Relazione	Collabora nel gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia	Sa lavorare senza guida costante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Problem solving	Cerca strategie di soluzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comunicazione	Espone con chiarezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autovalutazione	Riconosce errori e progressi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Versione sintetica (utile per PEI/PDP o consiglio di classe)

Alunno: _____

Periodo: _____

Osservatore: _____

Dimensione

Livello

Annotazioni

Area cognitiva

basso medio alto

Spazio note docente

Attenzione

basso medio alto

•Punti di forza:

Autonomia

basso medio alto

•Criticità osservate:

Socializzazione

basso medio alto

•Strategie educative adottate:

Motivazione

basso medio alto

•Evoluzione nel tempo:

Gestione emotiva

basso medio alto

PERFORMANCE LIST

CHECKLIST PER LA VALUTAZIONE TRA PARI

Nome.....	1	2	3	4
Ha effettuato un'introduzione interessante				
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro				
Le informazioni sono state presentate ordinatamente				
Ha usato frasi complete				
Ha formulato la conclusione				
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente				
Guardava negli occhi				
La posizione del corpo era corretta				
La presentazione era interessante				
Ha risposto alle domande con chiarezza				



LE CARATTERISTICHE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE

1. **Essere OGGETTIVO** (RILEVARE IN MANIERA NEUTRA NON SOGGETTIVA ED ARBITRARIA).
2. **Essere PLURIDIMENSIONALE** (Rilevare diversi aspetti: *conoscenza, capacità, affettività, esperienza*).
1. **Essere ATTENDIBILE E PREDITTIVO** (Essere in grado di “predire” cioè di anticipare e prospettare ciò che sarà lecito “attendarsi” dall’alunno in futuro e di offrire perciò «consigli di orientamento»).



PROVE OGGETTIVE O STRUTTURATE

STIMOLO CHIUSO, RISPOSTA CHIUSA

Le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione.

- *Esercizi di grammatica, esecuzione di calcoli*, risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- Test di **rievocazione** (ricordo della risposta esatta).
- Test di **riconoscimento** (individuare risposta esatta tra quelle prospettate dalla prova).
- Prove a **risposta aperta** (Risposta con parola o numero).
- Prove di **associazione** (compiere una serie di associazioni logiche in riferimento ad un elenco di stimoli).
- Prove di **completamento** (completare frasi, brani, problemi mancanti di....).
- Prove a **scelta binaria** (Vero – falso).
- Prove a **scelta multipla**(completare scegliendo tra più risposte).
- Prove di **corrispondenza** (mettere in corrispondenza due serie di dati).

PROVE TRADIZIONALI - SEMISTRUTTURATE

STIMOLO CHIUSO, RISPOSTA APERTA

- *Le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli.*
- ***Prove scritte*** (saggio breve, analisi del testo, produzione scritta di un testo espositivo, argomentativo ..., risoluzione di problemi, quesiti a risposta aperta o multipla...);
- ***Prove pratiche*** (attività in laboratorio, realizzazione di plastici, di prototipi...).
- ***Rapporto di ricerca strutturata***
- ***Colloqui/Interrogazioni***
- ***Colloquio strutturato e semistrutturato.***

PROVE NON STRUTTURATE

STIMOLO APERTO, RISPOSTA APERTA

- Le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili.
- Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il tema, la relazione, l'articolo, riassunto.

- **AUTONOMIA DI RICERCA VALUTATIVA**
D.P.R. 08/03/1999, N. 275, art. 6



CRITERI UTILI PER VALUTARE

- ***Criterio assoluto*** predeterminato e ***basato sul rendimento atteso di ciascun alunno***, indipendentemente da qualsiasi altro fattore.
- ***Criterio individuale/longitudinale***, che tiene conto ***dei livelli di partenza dell'alunno*** e dei progressi conseguiti. (***Prima-dopo***)
- ***Criterio relativo***, basato sul confronto tra la prestazione del singolo e quella della classe e delle **CLASSI TRA LORO (GRUPPO CLASSE – GRUPPI DI LIVELLO)**

VALUTAZIONE TRADIZIONALE

- E' gestita solo dall'insegnante
- I criteri di v. non pubblici, sono utilizzati a discrezione dell'ins. Con forte possibilità di ingiustizia
- Accerta solo la correttezza delle risposte, cioè certifica se lo studente sa riportare la conoscenza che era da apprendere.
- E' vissuta e percepita da tutti coloro che sono coinvolti con fini di selezione.
- Dimostra se lo studente ha appreso quello che gli è stato insegnato.

VALUTAZIONE AUTENTICA

- E' gestita anche dallo studente.
- I criteri di v. sono pubblici, ordinati in rubriche consegnate allo studente prima di una prestazione
- Accerta se lo studente può spiegare, applicare, giustificare le risposte, cioè verifica se lo studente ha una comprensione profonda di ciò che ha appreso così da essere capace di applicarlo a situazioni nuove.
- Sottolinea il miglioramento e lo sviluppo compiuti
- E' predittiva di ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" qualora si trovasse in situazioni reali

VALUTAZIONE TRADIZIONALE

- Si applica a compiti o prestazioni estranei a contesti di vita reali
- Si svolge su compiti semplici e precisi (prove oggettive) per controllare con esattezza la conoscenza appresa.
- E' un giudizio espresso su domande chiuse
- Verifica apprendimento/punteggio.

VALUTAZIONE AUTENTICA

- Si applica a situazioni simili o analoghe a quelle reali perciò predittiva di ciò che lo s. è in grado di fare fuori dal contesto scolastico.
- Si svolge su compiti complessi che richiedono l'integrazione di numerose abilità e conoscenze.
- E' un giudizio espresso su domande aperte.
- Verificare e migliorare la prestazione

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



L'autovalutazione degli alunni è il processo con cui uno studente riflette in modo consapevole sul proprio apprendimento: analizza **che cosa ha imparato, come lo ha imparato, quali difficoltà ha incontrato e in che cosa può migliorare.**

- Non significa “darsi un voto” in senso stretto, ma **sviluppare consapevolezza del proprio percorso.**

In cosa consiste, concretamente Può includere attività come:

- **Riconoscere i propri punti di forza**
Es.: *“Riesco a comprendere bene i testi, ma faccio fatica a sintetizzarli.”*
- **Individuare le difficoltà**
Es.: *“Ho studiato poco con metodo”* oppure *“Non ho capito bene alcuni passaggi.”*
- **Valutare l'impegno e il metodo di studio**
Es.: *“Ho organizzato bene il tempo?”* – *“Ho chiesto aiuto quando serviva?”*
- **Confrontare i risultati con gli obiettivi**
Es.: *“Sono riuscito a raggiungere ciò che mi era stato richiesto?”*
- **Definire obiettivi di miglioramento**
Es.: *“Per la prossima verifica farò schemi prima di studiare.”*

AUTOVALUTAZIONE E FUNZIONE PROATTIVA

Gli studenti raccolgono informazioni sulla loro performance, valutano e riflettono sulla qualità del loro processo di apprendimento

Favorisce:

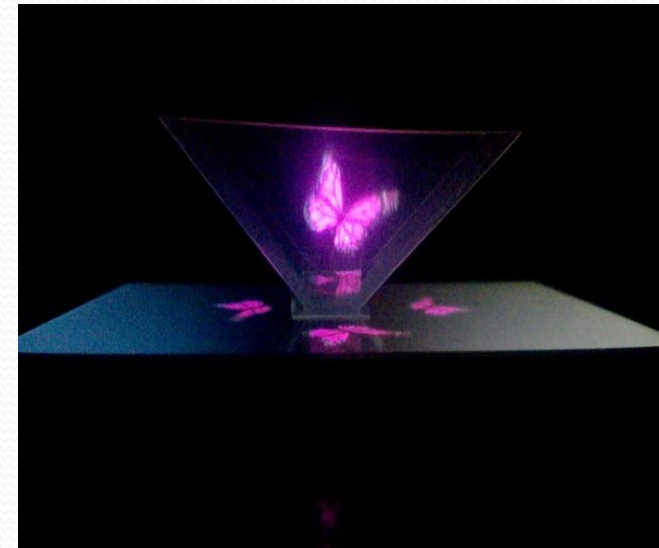
- **ATTIVITA' METACOGNITIVA (CONOSCENZA PROCESSI E STRATEGIE MENTALI)**
- **AUTONOMIA**
- **SENSO DI RESPONSABILITÀ**
- **MOTIVAZIONE**
- **CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE (METACOGNIZIONE)**
- **MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ**
- **AUTOEFFICACIA**
- **AUTOSTIMA**



L'AUTOVALUTAZIONE: QUALI STRUMENTI?

Utilizzare una pluralità di strumenti significa osservare il manifestarsi di una competenza da più punti di vista, descriverla come se fosse un **ologramma** (360 gradi).

- RUBRICHE VALUTATIVE
- PENSARE AD ALTA VOCE (THINKING ALOUD)
- RIFLESSIONE PARLATA/SCRITTA
- VALUTAZIONE TRA PARI
- IL DIARIO DI BORDO (LOGBOOK)
- IL DEBRIEFING (Dopo questa attività che cosa mi metto in tasca?)



CHE COS'È UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE?

È uno strumento/guida che:

- Individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza.
- **Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa”** e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti”.
- Evidenzia quanto e come si è appreso.
- **Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici.**
- Educa gli studenti all'autovalutazione.

LA RUBRICA VALUTATIVA

- **Una rubrica è uno strumento/guida per assistere studenti e insegnanti nell'esprimere giudizi sul successo conseguito dallo studente.**
- Generalmente la rubrica si basa su un continuum qualitativo della prestazione, **costruito su una scala di diversi possibili punteggi, fino a 1 o a 0 per i punteggi più bassi.**
- **Essa fornisce caratteristiche chiare della prestazione per ciascun livello di punteggio, utilizzando descrittori** che esprimono a che livello i criteri sono stati realizzati, consentendo, in tal modo, a chi valuta di **assegnare un punteggio o voto appropriato.**

COME SI COSTRUISCE UNA RUBRICA VALUTATIVA?

- **Costruire una rubrica valutativa vuol dire strutturare un prospetto sintetico che aiuta a suddividere i livelli di prestazione dei propri studenti sulla prova proposta, esplicitandoli fin dall'inizio.**
- Ogni **compito autentico** dovrebbe avere le sue rubriche valutative.
- Ogni rubrica può essere **personalizzata e contestualizzata**, a seconda degli aspetti che si vogliono valutare.

LA RUBRICA VALUTATIVA

INDICATORI	INIZIALE (D) NON SUFF/ SUFFICIENTE	BASE (C) DISCRETO	INTERMEDIO (B) BUONO	AVANZATO (A) DISTINTO/OTTIMO
Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

Indicatore	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Partecipazione	Partecipo poco e solo se sollecitato	Partecipo in modo discontinuo	Partecipo con interesse e abbastanza regolarità	Partecipo attivamente, porto idee e collaboro
Impegno	Porto a termine i compiti con difficoltà	Mi impegno se guidato	Mi impegno con costanza	Mi impegno con autonomia e costanza
Autonomia	Ho bisogno di aiuto frequente	Riesco a lavorare da solo in compiti semplici	Svolgo il lavoro in autonomia nella maggior parte dei casi	Organizzo e porto avanti il lavoro in piena autonomia
Metodo di studio	Non ho ancora un metodo efficace	Uso alcune strategie se guidato	Utilizzo strategie adeguate	Scelgo strategie efficaci in modo consapevole
Consapevolezza dei propri apprendimenti	Fatico a riconoscere difficoltà e progressi	Riconosco alcuni punti di forza/debolezza	Rifletto sui miei progressi	Analizzo in modo critico il mio percorso e definisco obiettivi realistici

RUBRICHE VALUTATIVE E AUTOVALUTAZIONE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite come stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 **come mi vedo io**

 **come mi vede l'insegnante**

Scheda finale di autovalutazione (esempio)

L'alunno può completare con frasi guida:

- **Ho imparato a... ..**
- **La cosa che mi è riuscita meglio è.....**
- **Ho trovato difficoltà in...**
- **Per migliorare mi impegno a.....**

Questa rubrica può essere usata dall'insegnante, dallo studente oppure in forma condivisa (co-valutazione).

ULTERIORI STRUMENTI PER L'AUTOVALUTAZIONE

Criteria per la valutazione



PENSARE AD ALTA VOCE (THINKING ALOUD)

- E' una strategia che implica la capacità di dire che cosa si sta pensando mentre si svolge un compito.
- Questa strategia può essere suggerita dagli insegnanti ai loro alunni per **METTERLI IN CONDIZIONE DI PENSARE IN MODI DIVERSI**, mostrando loro come può operare la mente, quali sono gli interrogativi più importanti che essa deve porsi quando cerca di afferrare il significato di un testo.

LA RIFLESSIONE PARLATA/SCRITTA

- E' un tipo di intervista in profondità utile per rilevare le operazioni intellettive che un allievo compie nella risoluzione di un problema.
- Essa consiste *nell'assegnare ad un alunno un compito/problema, chiedendo di esprimere ad alta voce le operazioni mentali (o in modo più ampio i suoi pensieri) che compie nel risolverlo.*

LA VALUTAZIONE TRA PARI (Rubrica)

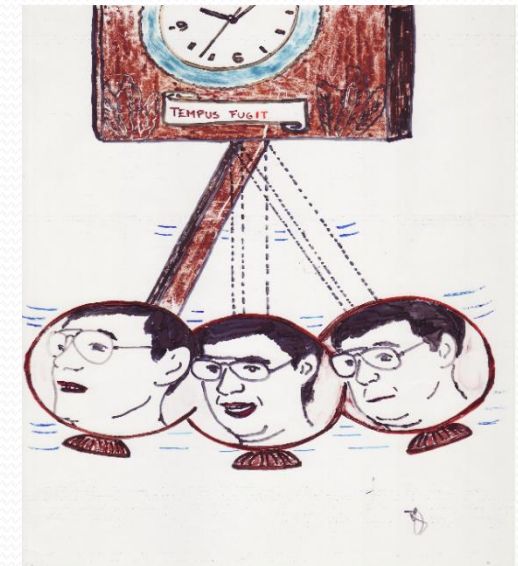
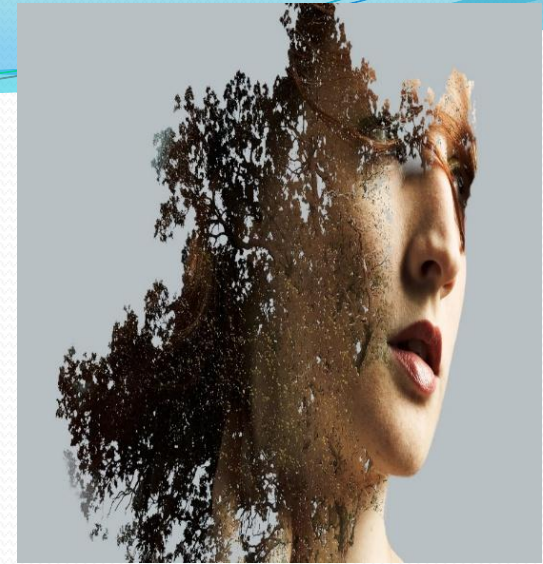
- *La valutazione tra pari è un metodo di valutazione che prevede che gli studenti rivedano, analizzino e forniscano feedback sul lavoro dei loro pari.(APPRENDIMENTO COOPERATIVO -COOPERATIVE LEARNING).*
- *Promuove capacità di pensiero critico e senso di responsabilità ed è diventato uno strumento prezioso in vari contesti, dall'istruzione al mondo del lavoro e al regno della ricerca accademica.*

DIARIO DI BORDO

- *Il diario di bordo si focalizza maggiormente sui 'processi' che caratterizzano l'apprendimento stesso, sui momenti in cui alcune strategie vengono esercitate, sulla crescita metacognitiva.*
- *Il diario di bordo è uno strumento 'professionale' (gli studenti lo utilizzano perché sollecitati dall'insegnante, anche se ne devono comunque riconoscere una valenza di crescita personale), che permette una «**riflessione retrospettiva**» (gli studenti riflettono su qualcosa che hanno fatto o vissuto in un passato recente) attraverso la 'registrazione' abituale di dati su un formato «strutturato»*

EFFETTI DI UN COMPORTAMENTO INVASIVO - BIAS (DISTORSIONI COGNITIVE O PREGIUDIZI) VALUTATIVI

- **Pigmaliione** o effetto Rosenthal – Nutrire attese pregiudiziali che provocano certe risposte e non altre.
- **Alone** (Thorndike)– Essere influenzati nel giudizio su di una prestazione da fattori ad essa non inerenti.
- **Contrasto** - essere influenzati dalle prestazioni di altri allievi.
- **Eco** – Portare nel giudizio elementi della propria personalità.
- **Stereotipia** – consiste nell'irrigidire un giudizio su un alunno, escludendo ogni possibilità di miglioramento.
- **Attese** – Fondare il giudizio solo sulla base delle attese più o meno convinte.
- **Inerzia** – Tendenza a conservare la valutazione iniziale dell'alunno.
- **Severità/rigore, indulgenza/clemenza e altalena...**





*Valutazione
degli alunni*

**LA VALUTAZIONE
NELLE INDICAZIONI
NAZIONALI PER IL
CURRICOLO DEL
PRIMO CICLO**

**NUOVE INDICAZIONI
2025**

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO I CICLO

- ***Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.***
- **Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali** devono essere **coerenti** con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.
- **La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.**

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO I CICLO

- Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie ***un'informazione tempestiva e trasparente*** sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, ***promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.***

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



LA VALUTAZIONE NELLA NORMATIVA

- DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti
- DPR 275/1999 - Regolamento autonomia
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012
- Legge 107/2015 - Buona scuola
- D.lgs. 62/2017 - Valutazione I ciclo
- Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024 - Bullismo e cyberbullismo
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018
- D.M. 14/2024 - Certificazione delle competenze
- **Legge 150/2024** - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati
- **O.M./DECRETO 2025** - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado
- **Nota 2867 del 23/01/2025**, Indicazioni...



LA VALUTAZIONE

(art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017).

- La valutazione *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento* delle alunne e degli alunni... *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e **PROMUOVE LA AUTOVALUTAZIONE** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*
- La valutazione è *coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi* e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.**

Decreto 09/01/2025 n. 3 Art. 2, c. 1

(Finalità della valutazione degli apprendimenti della **scuola primaria**)

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha **finalità formativa ed educativa**, **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.**

Art. 2, c. 2 Decreto 2025

(Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)

- *La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva **dei traguardi di competenza** definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è **coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.***

LA FUNZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

Art. 3, c. 1, Decreto 3/25

- **A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025**, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per **ciascuna delle discipline** di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.**

I giudizi sintetici, da riportare **nel documento di valutazione per ciascuna disciplina** del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo**
- b) distinto**
- c) buono**
- d) discreto**
- e) sufficiente**
- f) non sufficiente**

ALLEGATO A

- **Art. 3, c. 3, Decreto 3/2025** - Le istituzioni scolastiche **possono riportare nel documento di valutazione** i principali **obiettivi di apprendimento** previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.

SCIENZE classe quarta

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE

- **Esplorare e descrivere oggetti e materiali**
- **Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso**
- **Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà**

GIUDIZIO SINTETICO

BUONO

DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

- **Riconosce e individua in modo adeguato le proprietà di alcuni materiali, fenomeni e semplici concetti scientifici**
- **Descrive e interpreta con chiarezza il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.**
- **Elabora in modo autonomo i primi elementi di classificazione animale e vegetale.**
- **Si esprime in modo efficace, utilizzando il lessico specifico della disciplina.**

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Art. 1, c. 2, D.lgs. 62/2017

- *La valutazione in itinere* è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità** con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- Art. 3, c. 5, Decreto 3/ 2025
- **La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.

LA COLLEGIALITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Nota MIUR n. 1865, 10 ottobre 2017

- **«Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, AL PARI DELLE MODALITÀ E DEI TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.**
- *In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi [o giudizi sintetici] e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).»*

A CIASCUN DOCENTE, NEL VALUTARE, È RICHIESTA:

- **CORRESPONSABILITÀ** (nel team docente-*CODOCENZA*).
- **COERENZA** (con gli obiettivi e le attività programmate).
- **TRASPARENZA** (intesa come chiarezza, semplicità ed esplicitazione dei percorsi).
- *Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali*, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi.

**REGISTRO
ELETTRONICO**

**INTERRELAZIO-
NE CON LE
FAMIGLIE**

**TRASPARENZA
DEL PROCESSO
DI VALUTAZIONE**

**RICERCA VALUTATIVA
LIVELLI DIVERSI
(Art. 6 D.P.R. 275/1999)**

**SCUOLA-INVALSI-
INDIRE-UNIVERSITA'**

**...e nel sostegno della ricerca
educativo-didattica e
VALUTATIVA funzionali allo
sviluppo dei processi
d'innovazione e finalizzati alla
valorizzazione del lavoro d'aula e
al miglioramento dei livelli di
apprendimento
(ART. 46 CCNL2019/2021)**

• SCUOLA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

• SCUOLA



**SCOPRI DI PIÙ
SUL MONDO
CHE TI CIRCONDA!**

**GLI ENTI DI RICERCA
PER STUDENTI,
INSEGNANTI E FAMIGLIE**



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

DI I GRADO D.L.gs 62/2017

- La valutazione viene espressa con **voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.**
- Per garantire equità e trasparenza, **il COLLEGIO DEI DOCENTI delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF E RESI PUBBLICI, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.**



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- *Considerata la funzione formativa* di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, **IL COLLEGIO DEI DOCENTI** **ESPLICITA LA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (AD ESEMPIO DEFINENDO DESCRITTORI, RUBRICHE DI VALUTAZIONE, ECC.).**
- **Definisce, inoltre, i criteri generali** per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 5, cc. 1 e 2, Decreto 3/2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

- 1. *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi,* ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al **D.P.R.24 giugno 1998, n. 249.**
- 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
- **Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento,** determinando anche le modalità di espressione del voto.

Art. 5, c. 3, decreto 3/2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

- *In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito **un voto di comportamento inferiore a sei decimi.***
- I criteri per la valutazione del comportamento devono essere **chiari, condivisi e socializzati (RUBRICHE VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE)** agli studenti per favorire una valutazione trasparente e costruttiva.
- La valutazione del comportamento deve essere oggetto di attenta **osservazione (PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE)** da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali **situazioni problematiche o di disagio** che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto/sostegno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- L'ammissione alla classe successiva è ***disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.***
- Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale ***viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline***, da riportare sul documento di valutazione (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- *Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.*
- *La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 statali e paritarie)

- In sede di **scrutinio finale**, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, ***anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*** e avviene in presenza dei seguenti requisiti:



A. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

B. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

C. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Nel primo ciclo di istruzione (**scuola primaria e secondaria di I grado**), gli alunni con cittadinanza non italiana **si valutano secondo le stesse norme previste per tutti gli alunni**, ma con una **particolare attenzione al percorso di apprendimento personalizzato**, soprattutto se sono NAI (Neo Arrivati in Italia) o hanno una competenza linguistica in italiano ancora in fase di acquisizione.
- **Il Collegio dei docenti** può prevedere **adattamenti delle programmazioni** in relazione alle competenze linguistiche e disciplinari.
- **La valutazione deve avere prevalente funzione formativa** e le scuole possono adottare **protocolli valutativi specifici**, soprattutto per gli alunni neoarrivati

Principio generale: pari diritto alla valutazione

- L'art. 45 del **DPR 394/1999** stabilisce che gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico **sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per gli alunni italiani.**

Quindi hanno diritto a:

- **valutazione periodica e finale;**
- **ammissione/non ammissione alla classe successiva secondo i criteri deliberati;**
- **certificazione delle competenze al termine del ciclo**

- **Gli alunni stranieri rientrano nell'area degli altri BES, ma il PDP è solo eventuale e temporaneo, da utilizzare in casi eccezionali, soprattutto per neoarrivati non italofoni.**
- **La scuola garantisce criteri di valutazione trasparenti, voti in decimi, certificazione delle competenze e ammissione secondo le regole ordinarie.**
- **La valutazione tiene conto della prestazione in lingua seconda (L2), adattando strumenti e modalità, non gli obiettivi, senza abbassare gli standard.**

Valutazione personalizzata (soprattutto per NAI)

- Per gli alunni di recente immigrazione, il consiglio di classe/team docente può predisporre:
- **PDP (Piano Didattico Personalizzato);**
- percorsi di alfabetizzazione in italiano L2;
- adattamento temporaneo di contenuti, strumenti e modalità di verifica;
- valorizzazione dei progressi rispetto al punto di partenza.

La valutazione quindi deve considerare:

- percorso compiuto
- livello iniziale
- progressi linguistici
- impegno e partecipazione
- competenze disciplinari raggiunte, anche se mediate dalla lingua

Nelle verifiche si possono adottare strumenti facilitanti, ad esempio:

- **consegne semplificate;**
- **mappe o glossari bilingui;**
- **tempi più lunghi;**
- **prove orali in sostituzione o integrazione dello scritto;**
- **valutazione dei contenuti più che della correttezza formale linguistica (nelle fasi iniziali).**

Questo non significa abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti valutativi.

Esame conclusivo del primo ciclo

All'esame di Stato:

- non sono previste prove formalmente differenziate solo perché stranieri;
- è però possibile prevedere **misure organizzative di supporto** (mediazione linguistica, facilitazione della comprensione delle consegne, attenzione al percorso svolto);
- se l'alunno ha un PDP/BES, si applicano le misure previste dal piano

ESEMPIO Scuola primaria – alunno neoarrivato (fase iniziale di alfabetizzazione)

- *L'alunno sta affrontando con impegno il percorso di inserimento scolastico e di prima alfabetizzazione in lingua italiana. Partecipa alle attività proposte con interesse e disponibilità, mostrando progressivi miglioramenti nella comprensione di semplici consegne e nell'interazione orale. La valutazione tiene conto del percorso personalizzato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.*

Scuola primaria – livello intermedio di italiano L2

- *L'alunno partecipa in modo costante alle attività didattiche e mostra un crescente livello di autonomia nell'uso della lingua italiana. Comprende consegne via via più complesse ed espone contenuti essenziali con lessico semplice ma appropriato. Ha compiuto significativi progressi nelle competenze linguistiche e disciplinari, in rapporto agli obiettivi personalizzati definiti nel percorso educativo.*

Secondaria di I grado – buon percorso di integrazione

- *L'alunno si inserisce positivamente nel gruppo classe e affronta con serietà il percorso scolastico.*
- *Ha sviluppato adeguate competenze comunicative in lingua italiana che gli consentono di partecipare alle attività disciplinari con crescente sicurezza.*
- *Pur necessitando talvolta di strumenti di facilitazione, raggiunge gli obiettivi previsti, evidenziando impegno costante e progressi significativi rispetto al livello iniziale.*

«Tutto si contraddice, tutte le cose si sfiorano
senza incontrarsi, non vi è nessuna certezza.
Tutto si può interpretare così e si può
interpretare viceversa. (.....)

Non esiste la dottrina perfetta, bensì il
perfezionamento di te stesso.

La divinità è in te, non nei concetti e nei libri.

La verità si vive, non si insegna».

H. Hesse, Il gioco delle perle di vetro



